Anno 53 — Venerdì 4 Maggio 1928 - Anno VI — N. 106

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il Senato con vibranti manifestazioni patriottiche riprende i suoi lavori

Per l'attentato di Milano e per la visita dei Sovrani in Tripolitania

ROMA, 3.

La seduta è aperta alle ore 16, sotto la Presidenza di S. E. TITTONI, il quale si alza e con lui si alzano i senatori e i ministri.

« On. Colleghi, il primo nostro pensiero in questa ripresa del lavoro legislativo, il primo saluto commosso e riverente è per S. M. il Re che 20 giorni addietro, inaugurando in Milano una nobile festa del lavoro, corse gravissimo pericolo. Il Re e l'Italia tutta hanno pianto sulle numerose innocenti vittime dell'infame attentato. La mente si ferma inorridita di fronte a queste insplorate profondità del male e constata con mestizia che il progredire della civiltà non riesce a domare la primitiva selvaggia ferocia dell'anima umana. Si illusero gli organizzatori, verso i quali qualsiasi espressione di esecrazione e maledizione sarebbe inadeguata, di spargere il terrore nella cittadinanza, di scuotere l'ordine nel Paese. Invece subito dopo, Re, autorità e popolo parteciparono serenamente alla austera celebrazione del lavoro e l'intera Nazione, come ben disse il Capo del Governo, si strinse con più intensa dedizione alla Maestà del Re.

Il nostro amato Sovrano ebbe a Milano, qui a Roma ed a Siracusa sul punto di imbarcarsi colla Sua augusta Famiglia per la Tripolitania manifestazioni di affetto che non si possono descrivere. Che dire poi di quelle che lo attendevano in Libia? Io ed alcuni colleghi della Presidenza che avemmo la ventura di assistervi, ne riportammo indimenticabile impressione di conforto ed orgoglio

Non in Colonia di recente e contrastato acquisto è parso che andassero i Sovrani e le Principesse, ma in provincia di antichissima fedeltà. E lì, tra i grandiosi ricordi dell'antica Roma, in noi si rinnovellò la profonda sensazione e la chiara visione dell'Italia che non arrestata da nessun ostacolo e non scossa da nessuna sventura, procede risoluta e concorde per la via gloriosa che ad essa indicano le fiere tradizioni della Dinastia e la saggezza del suo Re e del suo Governo ». (applausi vivissimi).

La parola del Primo Ministro

MUSSOLINI, Capo del Governo e Primo Ministro:

Il Governo si associa alle alte e commosse parole pronunciate dal Presidente di questa Assemblea. Parole di esultanza, di esecrazione; di esultanza perchè lo scempio micidiale lasciò illesa la sacra Persona del Re: di rimpianto per le vittime inocenti falciate improvvisamente dalla morte, e vi furono fra di esse donne, fanciulli, soldati; di esecrazione per gli autori di tanta strage. All'annuncio del luttuoso evento la Nazione fu profondamente rattristata. Milano non meritava tale mortificazione e tale dolore, proprio nel giorno in cui si apprestava a mostrare al mondo, con una esposizione superba, presenti ben sei mila espositori, i progressi compiuti in questi ultimi anni dall'Italia. Milano, instancabile nel suo lavoro, inesauribile nelle sue iniziative, incrollabile nel suo patriottismo, Milano, asse dell'economia italiana, non è rimasta che poche ore sotto il peso della sanguinosa onta. Già nel pomeriggio della stessa giornata, Milano raccoglieva a masse innumeri il suo popolo per onorare il Re. Composti religiosamente e solennemente nelle fosse i suoi cittadini caduti, Milano riprendeva il suo intenso lavoro, al quale sono, per tanta parte, legate le fortune d'Italia.

Come ben disse testè il Presidente di questa Assemblea, la illusione dei criminali non poteva avere durata più breve. La disciplina della Nazione rifulse come non mai nella tragica giornata e quanto al Regime è semplicemente insensato illudersi che attentati del genere possano in qualsiasi guisa indebolirlo. C'è ancora una parola che dovrà essere pronunciata prima che il tempo fuggevole e l'oblio pietoso allontani dalle memorie l'episodio barbaro del dodici aprile: i morti, i feriti, i vivi, vogliono palese, ma severa giustizia! (Vivissimi e generali applausi).

Commemorazione del Sen. Diaz

PRESIDENTE (tutto il Senato è in piedi):

On. Colleghi! Prima di riprendere i nostri lavori raccogliamoci in ispirito in mesta e commossa adorazione, nel tempio michelangiolesco ove una bara racchiude la spoglia mortale di Armando Diaz. Con lui non abbiamo perduto soltanto un collega amato, il cui nome suonava glorioso nel mondo. Ci è sembrato che con lui si dileguasse uno di quei grandi spiriti che accompagnarono l'Italia nel suo ricostituirsi a Nazione. E simbolo egli fu veramente dell'ultimo grandioso sforzo del popolo italiano. Si è di lui ricordato la luminosa carriera militare, il valore guerresco che gli valse la gloriosa ferita di Zanzur e la seconda ferita del Carso, l'opera sua silenziosa e felice di comandante di reparti, che ne rilevò nonostante la modestia, le altissime doti, onde fu prescelto nell'ora tremenda, quando occorreva il cuore più saldo, la fede più incrollabile, la mente più acuta. Allora Armando Diaz con semplicità austera, posto all'improvviso alla testa dell'Esercito, assunse con una calma ed una forza d'animo prodigiose, divinatrici la tremenda responsabilità. E' da questo momento che Armando Diaz passa alla Storia della Nuova Italia. Egli fu lo strumento fedele e geniale della Nazione risoluta di risollevarsi e di vincere.

Dopo aver posto in rilievo il modo mirabile con cui Egli seppe organizzare la resistenza, dapprima preparare la rivincita poi il Presidente ricorda come Armando Diaz allorchè il trionfo decretatogli dopo la vittoria, non valse a disperdere la nebbia di interessati oblii intorno alla nostra Vittoria che anche nemici interni con opera parricida insidiavano e profanavano. Diaz soffriva e faceva in sdegnoso mortificante silenzio, ma quando Benito Mussolini, in nome dei Fasci di Vittorio Veneto salì al potere, Egli sentì essere dovere patriottico offrire i suoi servigi come egli ebbe a dire: « a un Governo Nazionale per la Grandezza d'Italia, accettò la carica di Ministro della Guerra », dando tutta la sua opera a risollevare l'Esercito dalla crisi in cui era caduto.

Il Presidente così conclude:

E l'intenso lavoro ne logorò la fibra ed egli fu costretto a lasciare la carica fiero del dovere nuovamente compiuto, del bene fatto alla Nazione.

Il magnifico spirito di Armando Diaz è ora asceso tra gli Eroi della Patria e di là ne propizierà le fortune, ne seguirà il trionfale cammino, che egli in vita ha grandemente contribuito ad aprirle.

La Nazione tutta in un solo slancio di amore e di pietà ne ha pianto l'amatissima perdita e per i secoli avvenire ne venererà la memoria.

Il Senato del Regno che già si associò unanime al lutto della Patria, dell'Esercito, della Famiglia desolata, ne esalta oggi nuovamente il nome e dice di lui come Tacito del suo grande congiunto trionfatore dei Britanni: « Posteritati narratus et traditus superstes ivit ». (Vivissime ovazioni).

CIANO (Ministro delle Comunicazioni) — A nome del Governo si associa con un nobilissimo discorso in onore del grande Condottiero.

Sono poi commemorati i senatori Cefaly, Pansa, Faldella e Martini.

Dopo alcune comunicazioni la seduta termina alle 17.15. Domani seduta alle 16

Personalità ricevute dal Duce
Ciechi di guerra che versano al Governo cartelle del "Littorio"

ROMA, 3.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi, accompagnati dall'on. Bottai, i redattori di « Critica Fascista » avv. Nicola De Pirro, dott. Gherardo Casini e cav. Ferrari che gli hanno fatto omaggio dell'ultima annata di « Critica Fascista ».

Successivamente il Capo del Governo ha ricevuto il prof. Dario Guidi, l'avv. Giuseppe Miceli, l'avv. Miglioranzi condirettori della Rivista « Il Diritto del Lavoro ».

S. E. Mussolini, udita la relazione sull'opera della Rivista, l'ha approvata.

Quindi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi, accompagnati dall'on. Bottai, l'on. Corrado Marchi Presidente del Centro Corporativo di Genova, il prof. Mattia Moresco Rettore della R. Università di Genova, il prof. Dettori, il prof. Dario Guidi, il comm. Ugo Barni e il cav. Anselmi in rappresentanza della Scuola degli organizzatori sindacali di Genova.

S. E. il Capo del Governo si è vivamente compiaciuto per la iniziativa e per l'attività svolta dalla scuola ed ha affermato la necessità della formazione degli organizzatori sindacali attraverso una seria opera di studio e di selezione.

Accompagnati dal generale Enrico Rossi, R. Commissario all'Opera di assistenza per i Ciechi di guerra, sono stati ricevuti da S. E. il Capo del Governo i ciechi tenente colonnello Folliero, sergente comm. Peccastrini e soldato Maffei i quali in rappresentanza dei Ciechi di guerra di Roma hanno offerto a S. E. un pacco di cartelle del Littorio da annullarsi a vantaggio dell'Economia Nazionale.

Dette cartelle rappresentano il frutto del lavoro degli ufficiali e soldati di Villa Felicetti ed ammontano complessivamente a L. 4400.

S. E. il Capo del Governo ha espresso il suo più vivo compiacimento a tutti i Ciechi di Villa Felicetti i quali hanno voluto dargli una nuova prova del loro pensiero costantemente rivolto al bene della Patria e ha rilevato l'altissimo significato dell'offerta augurandosi che il nobilissimo esempio dei Ciechi di guerra sia largamente imitato da quanti hanno veramente a cuore le sorti della Nazione.

Il Duce ha inoltre ricevuto il centurione Giacomo Cucè segretario provinciale per Milano delle Aziende industriali dello Stato che gli ha consegnato un album recante le firme di quella segreteria provinciale, del personale di quella direzione e delle maestranze della R. Manifattura tabacchi di Milano, le quali per ragioni di lavoro non hanno potuto partecipare alla grande adunata di domenica scorsa. Il Capo del Governo ha affidato l'incarico al centurione Cucè di salutare e di ringraziare a suo nome gli operai milanesi.

Il Re alla Fiera internaz. del Libro al Congresso etrusco

Accoglienze trionfali
Fervida attesa

FIRENZE, 3.

Fervida è l'attesa per la visita di S. M. il Re alla Fiera Internazionale del Libro e al Congresso Internazionale Etrusco, le due grandi manifestazioni che hanno qui fatto affluire scienziati e studiosi di tutto il mondo.

Ogni edificio dal centro al subburbio è pavesato di tricolori. Anche le vetture pubbliche circolano ornate di banderine. I muri degli edifici sono completamente tappezzati di nobilissimi manifesti pubblicati dal Podestà dalla Federazione Fascista dai Sindacati, dalle Associazioni combattentistiche, culturali, industriali, ecc. ecc.

Sono pure affissi striscioni multicolori inneggianti al Re, alla Famiglia Reale al Duce alla Patria. Già prima delle 8, appena disposti i cordoni delle truppe e della Milizia per rendere gli onori lungo le vie che dovrà percorrere il corteo reale, vanno a prendere il loro posto di schieramento i Fascisti, i Mutilati, i Combattenti, le Madri e Vedove di guerra, gli Ufficiali in congedo, gli Avanguardisti, i Balilla, i Sindacati, i gruppi rionali e tutte le altre Associazioni patriottiche coi loro vessilli, labari, gagliardetti, musiche e fanfare: la folla, anche quella venuta in città coi primi treni della mattina, si assiepa occupando tutti gli spazi disponibili.

Alla stazione centrale sfarzosamente decorata con trofei bandiere pianete e fiori, giungono man mano le autorità e le personalità. Sono fra queste le LL. EE. i Sottosegretari Bodrero e Martelli, il Podestà sen. Garbasso, il Prefetto S. E. Regard avv. Marchese Ridolfi segretario federale. S. E. il generale Montanari comandante di Armata, S. E. il generale Romei comandante il Corpo d'Armata, il generale Coralli comandante la Divisione, il generale Guidotti comandante l'8.a Zona della M. V. S. N., numerosissimi senatori e deputati, ufficiali generali e superiori di tutte le armi compresi quelli della Milizia. Poco prima dell'arrivo del treno reale giunge in stazione S. E. il Cardinale Mistrangelo ossequiato da tutte le autorità.

L'arrivo

Alle ore 9.15, preceduto dalla macchina staffetta, giunge in stazione il treno reale, la musica dei Carabinieri schierata sotto la pensilina della stazione intona la Marcia Reale, mentre le autorità si affrettano al vagone donde discende S. M. il Re insieme al suo aiutante di campo generale Cittadini e a S. E. Mattioli Pasqualini.

Il Sovrano passa in rivista una compagnia dell'84.o Fanteria che rende gli onori militari e poscia, seguito da tutte le autorità passa nella saletta reale ove hanno luogo le presentazioni. Quindi S. M. il Re insieme al Podestà Garbasso, prende posto in una automobile.

La folla immensa che si accalca dietro i cordoni, tributa al Sovrano la prima entusiastica dimostrazione di devoto affetto, ed entusiasmo.

Al Museo Archeologico

Si forma un imponente corteo di automobili nelle quali prendono posto tutte e autorità, e che si dirige in via della Colonna ove si trova il Museo archeologico. Lungo tutto il percorso si ripetono le acclamazioni frenetiche al Sovrano, e le grida di evviva si sovrappongono al suono delle musiche.

Dal Forte Belvedere sono sparate le salve di artiglieria.

S. M. il Re giunge al Museo alle 9.30 ricevuto dal direttore prof. Minto, dal deputato Maccarini Carmignani, dal senatore Pollè, dall'Ammiraglio Moreno e da altre personalità. Guidato dal prof. Minto il Sovrano inizia la visita al Museo soffermandosi nella sala delle urne, nella nuova galleria dei bronzi, nela galleria di pittura etrusca e presso il medagliere ordinato in base ai criteri esposti nella monumentale opera di S. M. il « Corpus nummorum italicorum ».

Al Congresso etrusco

Il Sovrano uscendo dal Museo si reca in piazza S. Marco fatto segno a continuamente ed entusiastiche ovazioni da parte della folla enorme che si assiepa dietro i cordoni e nell'Aula magna della R. Università presenzia la seduta di chiusura del primo Congresso internazionale etrusco. L'ingresso del Re nell'aula è salutato da una entusiastica ovazione delle personalità e congressisti che la gremiscono.

Terminati gli aplausi il rettore prof. Burci rende omaggio a nome del Corpo accademico al Sovrano. Parlano poi il Podestà senatore Garbasso che porge il devoto saluto del popolo fiorentino al Sovrano e poi il prof. Minto presidente del Comitato ordinatore del Congresso. Quindi il prof. Grenier della Università di Strassburgo, dopo aver rivolto in italiano parole di omaggio a S. M. il Re, svolge la sua relazione sul tema: « L'arte e la civiltà etrusca in Roma ». Infine il Sottosegretario S. E. Martelli a nome del Governo pronuncia il discorso di chiusura del Congresso

La visita alla Fiera del Libro
Nuove ovazioni alla partenza

S. M. il Re seguito dalle autorità in automobile, tra gli entusiastici applausi della folla che fa ala al suo passaggio, si reca quindi a visitare la terza Fiera Internazionale del Libro, dove sono riunite innumerevoli Associazioni che agitano i loro vessilli per salutare il Sovrano. Al palazzo dell'Esposizione il Re è ricevuto dal gr. uff. Bemporad, da cav. Barcacci e da numerosi delegati di aNzioni estere partecipanti alla Fiera. S. M. il Re visita minutamente tutti gli stands italiani ed esteri interessandosi vivamente alle singole mostre e riceve molte pregevoli pubblicazioni in omaggio Al termine della visita il Sovrano esprime il suo compiacimento pei risultati della esposizione.

Si riforma quindi il corteo Reale che si reca alla stazione. La popolazione entusiasta che si accalca lungo il percorso per rivedere il Re, prorompe in continui applausi e dovunque si grida: « Viva il Re, Viva l'Italia, Viva il Duce! Alla stazione S. M. ossequiato da tutte le autorità civili, militari e politiche, parte alle 12.40 per Roma accompagnato dal generale Cittadini, dall'Ammiraglio Moreno, da S. E. Mattioli Pasqualini e dal seguito. Quando il treno reale si mette in moto, l'autorità e la folla dei viaggiatori e dei ferrovieri acclama lungamente.

Il titolare della Cattedra di diritto corporativo

PISA, 3.

Il Consiglio Accademico della R. Università di Pisa ha deliberato all'unanimità di chiamare a coprire la Cattedra di Diritto Corporativo il prof. Carlo Costamagna incaricato della stessa materia presso l'Università di Ferrara e membro della Commissione consultiva di studi nel Ministero delle Corporazioni.

ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE è stato corso il « Derby reale » E' giunto primo « Dervio » di De Montel.

La gran festa biennale dell'Arte nella magnifica città Regina dell'Adriatico

Il suggestivo corteo nautico

VENEZIA, 3.

Per l'inaugurazione della XVI Biennale veneziana la città è tutta imbandierata. Stamane verso le 9 si è formato davanti al Municipio un imponente corteo nautico composto di gondole e di lance in cui avevano preso posto le autorità, tra le quali il Ministro conte Volpi di Misurata, le rappresentanze della Camera e del Senato, i senatori veneziani, il conte Orsi Podestà di Venezia, l'on. Belloni Podestà di Milano, l'onorevole Broccardi Podestà di Genova, l'on. Arpinati Podestà di Bologna, i Podestà di Zara, Vicenza, Udine, Assisi, Verona, un rappresentante del Comune di Trieste.

In altre imbarcazioni si trovavano la alta Magistratura, il Comando della 49a Legione « San Marco » della M. V. S. N. e le rappresentanze sindacali.

Il Canal Grande è tutto addobbato con damaschi e bandiere, le caratteristiche e fastose bissone, abbellite e rinnovate per l'occasione, si sono disposte ai lati del Canal Grande dove si trovano pure le imbarcazioni delle società sportive della Nave-Asilo « Scilla », i Balilla, Avanguardisti e gli Istituti cittadini.

Alle 9.15 il corteo imponente si è mosso ed ha proceduto lentissimo; non c'era finestra di palazzo che non fosse imbandierata ed ornata di drappi.

Incontro al Duca di Bergamo

Il corteo è arrivato alle 9.30 nel bacino di San Marco dove ha sostato mantenendo la propria formazione. Soltanto le gondole che recavano le alte Autorità si sono staccate per portarsi alla riva del Giardinetto reale e le Autorità stesse sono scese per recarsi incontro a S. A. R. il Duca di Bergamo giunto a Venezia per rappresentare S. M. il Re all'inaugurazione della XVI Biennale veneziana.

Intanto dalla nave ammiraglia ancorata nel bacino erano sparate le salve di rito. L'aspetto del molo era imponente. Una folla immensa si accalcava dietro i cordoni di truppa disposti al Giardinetto reale per vedere il Duca di Bergamo che ha poi preso posto nella gondola reale.

Appena il Principe è comparso la folla lo ha applaudito gridando « Viva Casa Savoia! ». Le navi da guerra del bacino al passaggio del corteo hanno fatto il saluto alla voce.

Ai Giardini attendeva una folla immensa affluita fin dalle prime ore del mattino. Dalla Riva dei Giardini fino al palazzo centrale dell'Esposizione era steso un tappeto. All'approdo attendevano le rappresentanze delle associazioni patriottiche e sportive.

La folla ha applaudito calorosamente il Principe che vestiva l'alta uniforme col Collare dell'Annunziata e altre decorazioni e che è sceso ed ha stretto la mano alle autorità e ai membri della Segreteria dell'Esposizione, quindi si è avviato verso il palazzo della Mostra fra le acclamazioni della folla. Intanto dalle altre gondole sono discese le autorità e le rappresentanze.

Il Principe ha proceduto per il lungo e grande viale tra S. E. il conte Volpi e il Podestà. Venivano quindi le altre personalità.

Quando il Principe è entrato nel salone centrale, i numerosi invitati lo hanno salutato con grandi applausi.

I discorsi inaugurali

Il Duca è salito quindi sul palco ed ha preso la parola il Podestà conte Orsi, il quale, dopo aver rivolto tra gli applausi un pensiero di devoto omaggio a S. M. il Re, ha parlato dell'istituzione artistica veneziana disegnata dalla mente geniale di Riccardo Selvatico e proseguita mirabilmente dal senatore Fradeletto. Ha espresso il sentimento di gratitudine di Venezia per l'augusto intervento di un Principe sabaudo ed ha chiuso rivolgendo un pensiero di devozione al Re ed alla sua augusta Casa. Applausi prolungati hanno accolto il discorso del conte Orsi.

Ha poi parlato brevemente il Ministro Volpi in rappresentanza del Capo del Governo. Egli ha chiesto che gli fosse consentito di non fare un discorso. Il Primo Magistrato cittadino ha affermato che la Mostra dirà da sè meglio di qualunque discorso che egli potesse fare. Da trenta anni e oltre, quando gli spiriti eletti che il Podestà ha ricordato hanno voluto questa Mostra veneziana, essa si è imposta a tutto il mondo artistico che la rispettò con devozione. I più puri artisti creatori hanno sempre considerato che il successo ottenuto in questi recinti fosse il più ambito. Ha ringraziato i Governi amici che con la loro maggior collaborazione danno sempre più decoro a questa iniziativa e in nome di S. M. il Re ha dichiarato aperta la XVI Esposizione internazionale di arte di Venezia.

S. A. Reale e il Ministro Volpi visitano i vari padiglioni

Dopo la cerimonia inaugurale S. A. R. il Duca di Bergamo e il Ministro Volpi unitamente agli invitati sono passati a visitare la sede della Mostra. Erano di guida al Duca il comm. Antonio Marsini, Ugo Ojetti, il comm. Bazzoni.

Il Duca si è soffermato ad ammirare le opere e le pitture che più si avvicinano all'arte del secolo passato tra le quali quelle del Milesi, del Cacciaro, del Lauriti, del Canozzi, del Castegnaro e di Italico Brass.

Il Duca di Bergamo, dopo essersi congratulato coi numerosi artisti che gli sono stati presentati, è passato nel luogo di ritrovo ideato dall'architetto veneziano Brenno del Giudice e successivamente nel salone centrale dove è stata disposta la Mostra dell'arte del teatro. Il Duca di Bergamo ha visitato quindi la Mostra del 900 e seguito dal Ministro Volpi e dalle autorità ha iniziato il giro dei padiglioni stranieri dovunque ricevuto ed ossequiato dai rispettivi rappresentanti diplomatici e dai commissari ordinatori.

Alle 13.15 circa il Duca col Ministro Volpi, col Prefetto, Podestà e seguito dalle principali autorità si è avviato alla Riva di approdo dei Giardini Pubblici e si è imbarcato per recarsi a Palazzo Reale.

La partenza del Duca è stata salutata dalla Marcia Reale e dall'Inno « Giovinezza ».

SCIAGURA AVIATORIA all'idroscalo di Augusta

ROMA, 3.

Ieri, alle ore 16.30, nell'idroscalo di Augusta un apparecchio F. 16 Tor, in seguito a falsa manovra, si avvitava a bassa quota e precipitava nella zona antistante all'idroscalo. Il pilota sergente Farina ed il motorista primo aviere De Donati sono deceduti.

I premi dei buoni novennali

ROMA, 3.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i Buoni del Tesoro novennali per la terza serie

Il premio di L. 100 mila è stato vinto dal Buono 1,820,541; quello da L. 50 mila dal Buono 655,786; quello di lire 10 mila dal Buono 1,548,490 e i quattro premi di L. 5 mila ciascuno ai buoni 1,196,286 — 1,691,317 - 414,141 - 1,839,938.

ALL'ISTITUTO INTERNAZIONALE di Agricoltura si è riunita per la prima volta la Commissione internazionale di coordinazione per l'agricoltura.

L'ON. CIARLANTINI è partito per gli Stati Uniti a bordo del Piroscafo « Roma ». Egli ceh va a rappresentare il Governo alla Mostra del Libro di New York.

L'Aeronave "Italia" dal cielo scandinavo si dirige maestosa verso Vatsoe

Il primo saluto della Svezia alla gloriosa Aeronave

COPENHAGEN, 3.

Il dirigibile « Italia » aveva questa mattina alle sei compiuta la traversata del Baltico. L'aeronave di Nobile è passata infatti a tale ora nel cielo della città di Karlskrona sulla costa orientale dela Svezia. Più tardi l'« Italia » ha sorvolato a bassissima quota destando la curiosità più viva e festosa di quella popolazione sulla cittadina di Oscarsham ed ha proseguito il suo viaggio in direzione di Stoccolma. Evidentemente il dirigibile segue una linea retta; il tempo è bello e spira vento da est.

"Tutto va bene a bordo"

Per tutta la mattinata l'« Italia » si è mantenuta costantemente in contatto con le due stazioni radiotelegrafiche svedesi, quella di Landsort e quella di Vascholm, nelle vicinanze di Stoccolma. Gli operatori radiotelegrafici dell'aeronave hanno ripetutamente informato le stazioni corrispondenti che a bordo tutto procede benissimo. Ogni tanto essi lanciano il messaggio circolare: « Tutto bene. Ci sentite? ».

In questo primo tratto del viaggio, la « Italia » ha navigato alla velocità media oraria di sessanta chilometri.

I messaggi durante il percorso

BERLINO, 3.

L'aeronave « Italia », mettendosi in comunicazione radiotelegrafica con la stazione di Karlskrona Saa, ha annunciato alle ore quattro e quarantacinque che si trovano a novanta chilometri a nord-est di Stolp.

Alle ore sei e undici l'aeronave si trovava a duecentoventi chilometri a nord-est di Stolp.

Un messaggio da bordo dell'« Italia » alle ore sette annunciava che l'aeronave si trovava sulla punta nord dell'isola di Oland e si dirigeva verso Stoccolma.

Sopra Stoccolma

STOCCOLMA, 3.

L'aeronave « Italia » ha sorvolato stamane alle ore undici la città con un cielo quasi sereno. Dopo aver fatto un lungo giro sulla città, l'aeronave si è allontanata in direzione nord accompagnata da un forte numero di aeroplani svedesi.

L'attesa a Vatsoe

VATSOE, 3.

L'« Italia » è attesa qui per domani venerdì prima di mezzogiorno. Il tempo si è rimesso al bello. Predominano venti settentrionali. La nave guardacoste norvegese « Michael » informa di essere in viaggio per questo porto, perchè l'equipaggio possa eventualmente cooperare nelle operazioni per l'ancoraggio dell'aeronave di Nobile all'apposito pilone di ancoraggio.

La nave "Città di Milano" incontra i primi ghiacci

ROMA, 3.

Il comando della R. Nave « Città di Milano », che è sempre in diretta comunicazione per mezzo della sua stazione R. T. a onde corte con il centro R. T. della R. Marina di Roma, San Paolo, comunica:

La « Città di Milano » ha incontrato i primi ghiacci all'altezza della Terra Principe Carlo ed ha trovato completamente ghiacciata la baia del Re. Dopo essersi aperta a forza un varco nel ghiaccio di spessore crescente, la robusta prora della nave, che alle ore 11 di ieri mattina si è incastrata saldamente, arrestandosi a metri 1100 dal piccolo molo del carbone. Ripetuti tentativi eseguiti retrocedendo e poi avanzando a tutta forza, hanno permesso di guadagnare solo una cinquantina di metri in uno spessore di un metro e mezzo. E' stato disposto per l'uso di mine in attesa che le alte maree dell'imminente plenilunio favoriscano la rottura del ghiaccio presso terra e che il vento aiuti la sua deriva fuori dell'ancoraggio. Cuori ansiosi e salde braccia attendono ora che il dirigibile « Italia » risplenda nel cielo, tra la corona gemmata delle nevose vette circostanti.

Le previsioni meteorologiche

AMBURGO, 3.

Questa stazione meteorologica ha pubblicato le seguenti previsioni circa la situazione meteorologica nella regione attraversata dal dirigibile « Italia ».

Sull'Europa settentrionale si trova una vasta regione su cui la pressione barometrica è di oltre 770 mm. L'« Italia » nel suo viaggio verso la King's Bay incontrerà dapprima venti di est-nord-est della velocità di circa 40 chilometri all'ora. Nel centro di detta regione il tempo sarà chiaro con venti deboli. Nel nord della regione medesima l'« Italia » incontrerà densi strati di nubi.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

L'omaggio dei cividalesi al comm. de Pollis

Ieri, nel pomeriggio, una rappresentanza della cittadinanza cividalese composta dai signori Bianco comm. dottor Guglielmo Commissario prefettizio, Mulloni dott. Giuseppe Vicecommissario, Nussi comm. avv. Vittorio, Accordini comm. prof. Francesco, Morgante cav. uff. Ruggero, Marioni avv. Giuseppe, Sandrini avv. Giuseppe, Rieppi cav. Antonio, prof. Cesa De Marchi, Persoglia rag. Antonio, Tomassini dott. Corrado Segretario capo del Comune, si è recata in casa del comm. avv. Antonio de Pollis per fargli la consegna di una artistica pergamena che raccoglie centinaia di firme di cittadini, opera pregevolissima del pittore Luigi Bront.

Nel porgere l'omaggio al comm. de Pollis, l'avv. Marioni anche a nome del l'on. Leicht, impossibilitato a presenziare, ha ricordato le benemerenze del festeggiato quale cittadino ed amministratore, assicurandolo che Cividale serberà la più grata memoria della proficua e intelligente attività che con amore l'illustre uomo ha prodigato a favore della nostra città.

La pregevole opera del valente pittore Luigi Bront che reca sulla copertina in argento antico il vecchio stemma di Cividale combinato col Fascio Littorio e una veduta della casa de Pollis presa dal ponte del Diavolo, è stata molto gradita dal festeggiato il quale ringraziando l'avv. Marioni e tutti i presenti li pregava che si rendessero interpreti verso la cittadinanza della sua viva riconoscenza e che non aveva fatto nulla di più di quanto spetta ad ogni cittadino amante della sua piccola e grande Patria.

Dopo l'omaggio alla signora del commendatore de Pollis di un mazzo di garofani la significativa cerimonia ebbe fine.

Per la Maternità e l'Infanzia

Il Comitato di Patronato di Cividale dell'Opera Nazionale per la Maternità e l'Infanzia ha rivolto alla cittadinanza un appello in cui è detto tra altro che detto Patronato ha già potuto iniziare lo svolgimento del suo compito assistenziale, procurando, per mezzo della Federazione provinciale, l'invio alla cura marina di alcuni fanciulli poveri e gracili, il ricovero di altri in istitut di risanamento e di educazione e vari soccorsi di urgenza a vedove miserabili, cariche di prole, spendendo per queste provvidenze tutto il fondo a disposizione, ammontante a L. 1894.

Ora, per continuare lo svolgimento della sua missione a vantaggio dei derelitti che dovrebbero divenire i suoi protetti, il Comitato ha bisogno di nuovi mezzi, nella attesa di un largo finanziamento da parte dello Stato.

A tale scopo la Legge prevede l'iscrizione di queste categorie di soci: a) Soci benemeriti L. 10.000 per una volta — b) Soci perpetui L. 500 — c) Soci ordinari L. 60 annue.

Non avendo però il Comitato ottenuta alcuna risposta all'appello rivolto, a tal fine con precedente circolare, agli enti pubblici ed ai privati cittadini, esso è venuto nella determinazione di istituire una categoria di aderenti, mediante la sottoscrizione di azioni annue di L. 10 ciascuna, che si iniziò tra i membri del Comitato stesso.

Questo si rivolge anche al buon cuore ed all'intelletto illuminato dei cittadini perchè con spirito caritatevole e fascista si compiacciano sottoscrivere quel numero di azioni (almeno una) che è proporzionato alla loro possibilità, tenendo presente l'importanza della finalità altamente patriottica ed umanitaria che il Governo Nazionale intende di perseguire attraverso i Comitati di Patronato della Maternità e dell'Infanzia.

Da RIVOLTO

Esenzione tasse famiglie numerose

(3). — Con delibera in data 6 aprile 1928, approvata dalla Giunta provinciale Amministrativa in seduta del 1° corrente mese, il Podestà di questo Comune, ispirandosi ai criteri voluti dal Governo Nazionale Fascista che tende a favorire l'aumento della popolazione, ha esonerato dal pagamento di tutte le tasse comunali, le famiglie numerose del Comune che hanno non meno di 10 figli viventi e quelle che ne hanno avuti almeno 12 dei quali 7 viventi.

Di tale disposizione vengono a beneficiare 40 contribuenti i quali nel corr. esercizio avrebbero dovuto pagare a favore del Comune la non indifferente somma di L. 7200.

Da MAIANO

Arrivo del Segretario comunale

(3). — In seguito alla nomina di cui è già stata data notizia, il primo del corrente mese ha iniziato servizio, nel nostro Comune, il Segretario comunale rag. Pietro Rosso.

Egli proviene dal Comune di S. Giorgio di Nogaro ove prestava servizio da circa sei anni in qualità di ragioniere municipale.

Siamo certi che l'egregio funzionario, preceduto da ottima fama risponderà pienamente nell'interesse del Comune e della popolazione.

Morsicata da un cane

Abbiamo appreso che giorni or sono un cane ha morsicato una bambina in Borgo Schiratti, nella Frazione Casasola. Il proprietario, impressionato da ciò ha ucciso il cane che poi ha gettato nel torrente Ledra Grande.

Non essendo potuta rinvenire la carogna per le constatazioni del caso il medico ha ordinato che la bambina sia inviata a Padova per la cura presso quell'Istituto Antirabbico.

Spesso si verificano inconvenienti consimili e perciò non è mai sufficiente la raccomandazione ai proprietari di simili bestie di attenersi un poco di più alle disposizioni di legge che continuamente vengono emanate.

A Udine vi sono soltanto 50 soci dell'O. N. B. Questo fatto che non torna ad onore delle più belle tradizioni friulane deve « essere cancellato ».

Da VILLA VICENTINA

Una denuncia per minacce a mano armata contro il cav. Lando Landi

I Reali Carabinieri di Medea hanno trasmesso all'Autorità giudiziaria di Gorizia una denuncia per minacce a mano armata in confronto del cav. Lando Landi industriale residente in questo Comune.

Il fatto che ha portato alla denuncia si è svolto nel seguente modo.

La sera del 18 aprile u. s. il cav. Landi si presentò ai Carabinieri di Medea ai quali dichiarò di essere stato aggredito e quindi costretto ad estrarre la rivoltella; senonchè, mentre egli faceva questa deposizione a un carabiniere, sopraggiungevano i pretesi aggressori Giuseppe Zanel di anni 74 e Antonio Goedas di anni 29, i quali, alla loro volta, dichiaravano di essere stati dal Landi minacciati con la rivoltella.

Il Landi allora si allontanò con l'automobile dicendo che sarebbe ritornato per parlare con il Brigadiere. Questi, iniziate le indagini la sera stessa, raccolse dai contadini la seguente versione: lo Zanel, mentre camminando sulla sua destra attraversava il ponte sul Judrio, con un carro trainato da due armente, fu avvisato da certo Luigi Godeas che sedev sul carro, di scansare verso destra perchè un'automobile stava per oltrepassarlo. Lo Zanel, allora, frustò le bestie, cominciando a spostarsi a destra, tanto che l'automobile passò rasente al carro. Ma qualche tratto più avanti, la macchina si fermò e il cav. Landi scese e mosse incontro al vecchio Zanel pretendendo le sue generalità. Il vecchio si rifiutò; è soltanto quando il Landi aggiunse che se si fosse trattato di un giovane invece che di un vecchio della sua età, lo avrebbe buttato nel torrente, e ciò perchè secondo il Landi il contadino lo avrebbe colpito con la frusta. Lo Zanel allora acconsentì di dare le proprie generalità ma negò recisamente di averlo frustato e se ciò fosse avvenuto era involontariamente.

In quella si faceva avanti il Godeas Antonio il quale, essendo lo Zanel suo suocero, chiese spiegazioni al Landi. Questi allora estrasse la rivoltella e puntandola contro i due ordinò loro di seguirli nella caserma dei carabinieri.

Il Godeas e lo Zanel, a suffragio delle loro versioni, hanno chiamato a testimoniare numerosi contadini presenti al fatto, così che i carabinieri di Medea, dopo aver interrogato il Landi, il quale dichiarò di avere estratta la rivoltella quando vide sopraggiungere il Godeas con la frusta alzata, lo denunciarono, come abbiamo detto, per minacce a mano armata ai danni dello Zanel e del Godeas.

Da VALVASONE

Importante seduta del Comitato Comunale dell'O. N. B.

(3). — Martedì sera nella locale Sezione Fascista ha avuto luogo una importante riunione del Comitato dell'Opera Nazionale Balilla.

Erano presenti il dott. Clerici, Presidente del Comitato e tutti i membri dello stesso, il Podestà di Valvasone dottor Nicolò Marzona, il Segretario Politico Carlo Fortuni, il Podestà del Comune di Arzene signor Luigi Castellarin ed in rappresentanza del Comune di S. Martino al Tagliamento, il Segretario Comunale signor Milani Arturo

L'ordine del giorno che comprendeva delle importanti questioni è stato svolto regolarmente e venne prese delle deliberazioni della massima importanza.

Venne deliberato di provvedere entro la fine del corrente mese, al completo equipaggiamento di tutti i giovani fascisti dei tre Comuni che sono circa 150 regolarmente iscritti nei ruoli delle organizzazioni giovanili.

Di istituire la squadra ginnastica da inviare ai concorsi regionali e di affidare momentaneamente il comando e le direttive per l'istruzione sportiva al centurione signor Franco Scaramelli.

Per il finanziamento del Comitato, su proposta del dott. Clerici venne deliberato di rivolgere un invito alle persone più facoltose del paese e di invitarle per l'iscrizione a soci dell'Opera col pagamento annuale di L. 60.

A tal uopo è giusto e doveroso ricordare che l'iscrizione a socio non riveste carattere delle solite sottoscrizioni od offerte popolari, ma bensì un dovere morale che hanno coloro di aiutare finanziariamente questa nobile e patriottica istituzione che si propone i fini dell'educazione morale e materiale della nostra gioventù.

A mezzo della stampa e dei bollettini dell'Opera verranno segnalate le offerte più cospicue. Siamo certi e lusingati che i maggiorenti del paese risponderanno con il solito slancio a questo nuovo appello del Comitato comunale.

Vennero inoltre proposti i due comandanti di manipolo per i Comuni di Arzene e S. Martino al Tagliamento finora vacanti.

Il Comitato ha deliberato inoltre di istituire fra breve un corso di lezioni religiose, ed un corso d'istruzione varie a cui dovranno partecipare tutti gli iscritti.

Vennero prese inoltre altre deliberazioni di secondaria importanza, dopo di che la seduta che si svolse regolarmente fu sciolta.

Per gli iscritti all'O. N. B.

Tutti gli iscritti alle organizzazioni giovanili sono invitati a trovarsi nella sede del Fascio per sabato 5 corrente alle ore 14 precise in divisa per provvedere alla costituzione della squadra ginnastica e alle pratiche necessarie per l'equipaggiamento.

Proficua attività della Moto Club

Per il III. circuito di Valvasone

L'altra sera nella sede sociale il Consiglio Direttivo dell'Auto Moto Club di Valvasone ha provveduto alla compilazione del regolamento del Terzo Circuito di Valvasone.

Mancano ancora due mesi allo svolgimento di questa importante manifestazione e già i solerti dirigenti sono all'opera per la buona riuscita della gara.

Quest'anno la terza edizione della corsa di San Pietro assumerà a speciale importanza oltre che per i premi in denaro anche perchè verrà istituita un Coppa Challenge Biennale di rilevante valore artistico da assegnarsi alla Casa con equipe meglio classificata per due anni consecutivi. Vi saranno inoltre altre Coppe per Società e Corpi militarizzati, premi speciali per giri più veloci ed inoltre circa L. 5000 di premi in denaro.

L'Auto Moto Club Valvasone ha inoltre assicurato l'intervento dei migliori centauri della motocicletta ed ha già rivolto l'invito alle Case italiane per partecipare alla bella e difficile corsa.

La manifestazione si svolgerà sotto il patrocinio di un importante giornale milanese che già per il passato ha dato tutto il suo incondizionato appoggio e che quest'anno ha messo a disposizione del nostro Sodalizio il patrocinio della gara.

Il C. D. ha inoltre dato incarico ad un'artista del pennello di compilare il bozzetto per gli avvisi murali, ed i regolamenti e la reclame verrà tra qualche giorno affidata ai tipografi.

Il Terzo Circuito di Valvasone già classificato per la sua importanza tra le maggiori manifestazioni italiane richiamerà certamente anche quest'anno la folla considerevole delle passate edizioni e sul nostro bel stradale i cavalieri della motocicletta impegneranno una leale e bella contesa che ridonerà alla gente ed agli appassionati sportivi i brividi della sensazione velocipedistica.

Altri festeggiamenti saranno inoltre organizzati dal Sodalizio valvasonese per il giorno 29 giugno ed in seguito pubblicheremo il programma completo e dettagliato.

Le nostre felicitazioni e congratulazioni con i dirigenti del fiorente Club che hanno già conquistato una meritata fama anche fuori dei confini friulani.

Per il II circuito del Predil

Domenica 13 maggio, indetto ed organizzato dal Dopolavoro Sportivo Udinese, avrà luogo il Secondo Circuito del Predil.

Il nostro Auto Moto Club ha iscritto alla bella manifestazione di regolarità una numerosa schiera di soci composta di ben otto motociclisti che validamente contenderanno il primato alle altre consorelle della Regione.

Domenica prossima i concorrenti dell'Auto Moto Club faranno un giro di allenamento lungo i 180 chilometri del percorso per prendere conoscenza con la strada.

Da PORDENONE

"Sentinella d'Italia" a Pordenone

(3). — Per accordi intervenuti tra il presidente della Sezione pordenonese dell'O. N. Dopolavoro e la presidenza provinciale dell'opera stessa avremo prossimamente anche noi il piacere di assistere ad una magnifica serata folcloristica con la proiezione della film « Sentinella d'Italia » che riproduce mirabilmente usi, costumi e luoghi della nostra provincia, e con canti e villotte friulane cantate dagli stessi coristi che con la medesima film tanto successo ottennero a Roma e poi a Udine. Siccome nessun pordenonese vorrà mancare quella sera consigliamo a prenotarsi in tempo per poter partecipare a questa sagra della friulanità.

La partenza delle Giovani Italiane

Ieri sera alle ore 21 è partita per Roma, accompagnata dai dirigenti locali, la squadra pordenonese delle « Giovani Italiane » che parteciperanno in questi giorni al concorso sportivo di Roma.

Alla stazione una grande folla di fascisti, di parenti e di amici ha salutato la partenza della squadra augurando ch'essa sappia anche nella Capitale tener alto il nome delle donne fasciste pordenonesi e riportare quelle vittorie che merita per il suo alto grado di preparazione sportiva.

IL DUCE

alle famiglie numerose

A mezzo del Municipio, S. E. il Capo del Governo ha voluto manifestare la sua benevolenza e il suo personale compiacimento alle famiglie numerose di questo Comune assegnando la elargizione di L. 400 a Canton Agostino di Antonio padre di 11 figli e un'altra di L. 300 a Battistuzzi Augusto fu Antonio padre di 10 figli.

I due beneficati, con gesto spontaneo hanno inviato al Duce una commossa lettera di ringraziamento.

Da TORRE DI PORDENONE

L'attività dell'ex "Casa del Popolo" al dopolavoro

Con provvedimento in data 30 aprile, veduto il Decreto Prefettizio in data 10 marzo 1926, contenente le proposte circa le modalità per la liquidazione della Società Cooperativa « Casa del Popolo » di Torre di Pordenone; veduta la richiesta dell'Opera Nazionale Dopolavoro per essere preferita nella devoluzione delle attività della Cooperativa; ritenuta l'opportunità di accogliere tale richiesta, date le finalità educative, morali ed assistenziali dell'Opera suindicata, il R. Prefetto ha decretato: A modifica del precedente Decreto 10 marzo 1926 e fatti salvi i provvedimenti contemplati al primo comma dell'articolo 6 del citato R. D. doversi far luogo alla liquidazione del patrimonio della Società Cooperativa « Casa del Popolo » di Torre di Pordenone mediante la devoluzione delle attività della medesima alla Sezione Dopolavoro di Torre di Pordenone.

Da AZZANO DECIMO

UN MORTO NEL SILE

(3). — All'altezza di Azzanello, mentre il vecchio Antonio Damiani attraversava il Sile, scorse nella corrente il cadavere di un uomo che fu tratto a riva.

I carabinieri riuscirono ad identificare l'annegato per certo Virginio Correnti di anni 54. E' probabile che il povero uomo camminando sul rivale del fiume sia scivolato nell'acqua trovandovi la morte.

Da TARCENTO

Cose del Fascio

La Segreteria del Fascio di Tarcento comunica:

Entro il 10 corrente tutti i fascisti che ancora non hanno provveduto al versamento del contributo sociale per il primo trimestre dell'anno in corso, devono recarsi alla Sede per regolarizzare la loro posizione o fornire le eventuali giustificazioni.

Sono pure giacenti i distintivi sociali che vengono concessi verso la somma di L. 5.

Per i commercianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti comunica:

Per il versamento della tassa sugli scambi il R. Decreto Legge 22 dicembre 1927 N. 2609 impone l'obbligo agli industriali commercianti ed esercenti inscritti nei ruoli della imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B non inferiore a L. 15.000 di aprire, entro il 30 maggio corrente anno un proprio conto corrente postale.

L'apertura del conto corrente postale deve essere accompagnato da un versamento a titolo di deposito di una somma nella misura seguente: L. 500 per industriali commercianti esercenti inscritti nei ruoli dell'imposta di Ricchezza Mobile per un reddito di categoria B da L. 15 a 25 mila; L. 1000 per industriali commercianti esercenti inscritti nei ruoli dell'imposta stessa per un reddito superiore alle L. 25.000.

Per la omessa o ritardata apertura del conto corrente, come pure per la omessa o ritardata costituzione e reintegrazione del deposito si incorre in una pena pecuniaria pari all'ammontare del deposito non costituito o non reintegrato.

La Segreteria della Delegazione fornirà tutte le indicazioni necessarie ai soci che sono in regola con la tessera 1928 - Anno VI.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Nomina a Commissario prefettizio

(3). — Con recente disposizione del R. Prefetto S. E. Cavalieri il nostro Podestà geom. Archimede Taverna è stato nominato Commissario prefettizio del Comune di Carlino, di prossima unione a S. Giorgio di Nogaro.

La nomina è stata bene accolta anche nel Comune di Carlino.

A S. Giorgio di Nogaro tale notizia ha destato una larga eco di simpatia e segnatamente nell'ambiente fascista, per la nuova prova di fiducia che le superiori gerarchie hanno voluto giustamente riconoscere nella nostra provata camicia nera.

I migliori auguri e felicitazioni.

Assemblea della Sezione del Fascio di Combattimento

Domenica si è tenuta l'assemblea della sezione del Fascio di Combattimento con l'intervento di un centinaio circa di iscritti.

Il Segretario politico ha fatto una quadrata e concisa esposizione sullo andamento politico della Sezione in rapporto alle contingenze locali.

Sono state aprovate all'unanimità tanto la relazione poltica quanto quella amministraiva. Alla fine fu invito un telegramma a Segretario federale avv. Perotti, per la sollecita risoluzione della Bonifica della Bassa Friulana ed uno di immutata fede a S. E. il Prefetto della Provincia.

BICCHIERATA D'ADDIO

Domenica sera si riunirono all'Albergo alla Stazione una ventina di amici ed estimatori per offrire la bicchierata d'addio al rag. Rosso il quale con recente provvedimento è stato nominato segretario nel Comune di Maiano.

Allo spumante ha parlato il maresciallo della R. Guardia di Finanza seguito dal Segretario politico e Podestà del Comune porgendo al partente i migliori auguri di benessere nella nuova destinazione.

La gaia brigata si è intrattenuta per oltre due ore.

FIORI D'ARANCIO

L'altro ieri col rito civile e religioso, il signor Antonio de Losa di qui, impalmava la gentile leggiadra signorina Giuseppina Caisut di Visco. Testimoni per lo sposo furono, i signori Pietro Pitton e Ferrante Cosarin di S. Giorgio di Nogaro per la sposa; i signori Ettore Trevisan e Giulia Blank di Visco

Agli sposi pervennero ricchi e numerosi doni, e moltissimi fiori

Alla coppia partita per il tradizionale viaggio di nozze le nostre felicitazioni e i nostri auguri.

Da CODROIPO

Commemorazione del Duca della Vittoria

(3). — Domenica prossima ventura, alle ore 10 ant., per iniziativa del Presidente della Sezione Combattenti signor Leonarduzzi Olimpio, nel salone municipale, il prof. Mario Catalani, commemorrà il « Duca della Vittoria ».

Interverranno, il Presidente della Federazione Friulana Combattenti ing. Fabio Someda, i Combattenti — Autorità e Rappresentanze.

Da S. PIETRO AL NATISONE

PRO TERREMOTATI

(3). — Il secondo eenco dei sottoscrittori a favore dei fratelli colpiti dal terremoto carnico reca:

Podrecca Giuseppe Agostino e Morra Lina, diretrice del Convitto, L. 20 ciascuno — Podrecca Lorenzo e Strazzolini Giovanni, L. 10 ciascuno — Gujon Ernesto e Bacia Antonio, presidente della Congregazione di Carità L. 5 ciascuno — Podrecca Luigi L. 2 — Frazione di Vernasso L. 101 — Sindacato Minatori Ponteacco e Frazione Ponteacco L. 108.

N.B. — Nelle frazioni di Azzida, Vernasso, Ponteacco, Clenia e nel Capoluogo S. Pietro per merito dei singoli sacerdoti fu raccolta la somma di lire 289.10 inviata alla Curia Arcivescovile di Udine. — Colla somma precedente si ha quindi un totale di offerte in L. 2000.10.

Da CERVIGNANO

Dopolavoro Zorutti

(3). — Martedì sera il chiarissimo consocio, ing. prof. Daniele Arlis, ha tenuto nella sala sociale dell'Associazione Zorutti, gremita di soci e di invitati, una bellissima conferenza con proiezioni su « Le Stelle ».

Il difficile tema astronomico trovò nel valente conferenziere uno svolgimento piano che interessò moltissimo il pubblico che alla fine tributò all'oratore un caldo e prolungato applauso.

Per domenica 6 p. v. i soci sono invitati a partecipare alla gita alla volta di Monfalcone, dove per gentile concessione della Direzione del Cantiere Navale Triestino, verrà visitata la motonave « Vulcania ».

Da LUSEVERA

DIECI ANNI E DIECI FIGLI

(3). — In questi giorni S. E. il Capo del Governo ha voluto elargire la somma di L. 300 a favore della famiglia Valentino Sinicco del fabbro detto Traunich di Micottis.

Il Sinicco è ammogliato da dieci anni, ed è già padre di dieci figli.

Acquisti e donazioni autorizzate dal R. Prefetto

Con Decreti prefettizi sono state concesse le seguenti autorizzazioni:

— Il Presidente del Giardino d'Infanzia di Tolmezzo è stato autorizzato ad accettare il legato di L. 30.000 disposto in favore della Pia Istituzione dal defunto dott. Pietro Moro.

— Il Podestà di Dignano al Tagliamento è stato autorizzato ad accettare la donazione da parte della Ditta Bernardo e Lorenzo Banfi di Milano di un appezzamento di terreno confinante con le scuole, dell'estensione di circa metri quadrati 440 dalla via Tagliamento alla linea del magazzino di Carpano.

— Il Comune di Aquileia è stato autorizzato ad acquistare dall'Ufficio del Genio Civile di Gorizia N. 2 baracche site nelle adiacenze del Ponte delle Vergini, pel convenuto prezzo di L. 700.

— Il Podestà di Codroipo è stato autorizzato all'acquisto di un appezzamento di terreno sito in mappa di Zompicchia aratorio di pertiche 2.08 e R. L. 3.14 di proprietà del signor Luigi Piccoli fu Biagio pel convenuto prezzo di L. 4000, allo scopo di destinarlo alla costruzione della Casa di Ricovero.

I Fascisti abbienti sentano l'obbligo morale di contribuire alla formaziona dell'italiano nuovissimo, dell'italiano di Mussolini.

Cronaca Sportiva

Campionato ciclistico italiano allievi

Eliminatoria allievi

Ferve attivissima da parte del locale Vicecommissariato dell'U. V. I. e del Comitato organizzatore la preparazione della Corsa Ciclistica che avrà luogo domenica prossima e che è la prima di quest'anno. Dato il ricco elenco dei premi in palio, il titolo di Campione friulano che attirerà le mire dei nostri giovani e la posta per la partecipazione a Padova alla semifinale veneta, prevediamo un largo intervento di promesse del nostro ciclismo.

La gara non si presenta effettivamente severa, pur svolgendosi su un lungo tratto di montagne russe che potrebbero recare qualche sorpresa. Infatti dopo sorpassato Cividale i corridori raggiunto Faedis e sin a Tarcento dovranno impegnarsi onde qualche ottimo e bravo grimpeur non giochi loro qualche cattivo scherzo piantandoli in asso.

In passate corse ciclistiche abbiamo assistito a vivacissime fasi svoltesi propriamente in tale tratto. La natura del resto del percorso che può per altro permettere ricongiungimenti fa prevedere un arrivo in gruppo è allora il più veloce e miglior piazzato potrà vincere l'appassionante contesa.

Fare dei pronostici è aiquanto azzardato anche perchè non conosciamo con precisione se le migliori reclute parteciperanno alla gara. Non sappiamo inoltre se essi si sieno preparati a sufficenza. E' certo però che dalla rosa dei migliori ne usciranno il forte cividalese Epieroti che ebbe campo di distinguersi anche lo scorso anno, Vacchiani e altri giovanissimi che si cimenteranno per la prima volta.

Le iscrizioni si ricevono sino alle 13 di domenica 6 maggio presso la Casa del Dopolavoro in Udine.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Cronaca fallimentare

— Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento della Cooperativa Agricola di Consumo rappresentata dal suo liquidatore Cisilino Roviglio. Fu nominato Giudice del fallimento il signor avv. Ferlan cav. Francesco e Curatore provvisorio l'avv. Carlo Bressani. Fu fissato il giorno 14 maggio alle ore 10 per la riunione dei creditori.

— Lo stesso Tribunale ha dichiarato il fallimento di Luigi e Francesco Leonarduzzi da Pinzano al Tagliamento. Fu nominato Giudice al fallimento l'avvocato Di Pietro cav. Francesco e Curatore provvisorio l'avv. Marco Marin. Fu fissato il giorno 14 maggio per la riunione dei creditori.

— Con sentenza dello stesso Tribunale veniva retrodatato il fallimento di Antonio Pellizzari al 2 luglio 1927.

Curatori definitivi

Con sentenza del Tribunale sono stati nominati Curatori definitivi i seguenti Curatori provvisori: avv. Molè nel fallimento di Angelo Gerarduzzi; rag. Barbina nel fallimento di Arturo Botto; rag. Della Maestra nel fallimento Collovich e C.; l'avv. Franceschinis nel fallimento Luigi De Cecco.

Cronache Goriziane

IL TEMPORALE DI IERI

Due operai salvi per miracolo
Un fulmine a Mossa

GORIZIA, 3.

Verso le 15.30 imperversò oggi sulla città un forte acquazzone seguito da una abbondante grandinata.

Durante il temporale, in via Aquileia, è occorso un grave incidente a due operai che si trovavano a lavorare nel primo tratto di fognatura cittadina.

In questi giorni l'impresa ing. Cuzza di Trieste ha iniziato la costruzione del primo tratto di fognatura che porterà tutte le acque di scarico della città nell'Isonzo, sboccando nei pressi del ponte IX Agosto.

Un tratto di fognatura di circa 200 metri è stata già portata a termine, mentre un lungo tratto è in costruzione, ad una profondità di quattro metri dal livello stradale. In questo tratto, mentre il temporale imperversava, gli operai abbandonarono il lavoro. Due operai però che si trovavano nello interno della fognatura chiusa, ad intonacare le pareti, non si accorsero del maltempo che intanto si scatenava con inaudita violenza. Avvenne così che il canale marginale della strada, che raccoglie le acque mercuriali del Corso Vittorio Emanuele, si ingrossasse improvvisamente producendo una paurosa frana che si riversò sull'imbocco del nuovo collettore principale in costruzione, allagando la parte di galleria rimasta scoperta.

Prigionieri!

Il materiale trasportato dalle acque con inaudita violenza e trattenuto dalla armatura delle costruzioni in corso, formò una parete mobile, impedendo alla acqua di defluire nel canale di scarico, dove appunto si trovavano i due operai a lavorare. Della loro assenza si accorsero l'architetto Lopel, incaricato dell'Ufficio tecnico comunale della sorveglianza dei lavori e l'assistente della impresa Guizza, signor Ferrin, che si precipitarono ad una pozzetta d'ispezione dalla quale si poteva comunicare coi due operai e così fu possibile di salvarli da orrenda morte, poichè la violenza delle acque che ingrossavano a vista d'occhio produssero il franamento della parete mobile, precipitando con inaudita violenza nel collettore in costruzione che fu in un baleno riempito.

Altri allagamenti

Altri allagamenti si sono verificati in via Manzano, in via Macello e in via Garzarolli che mercè il pronto intervento degli addetti comunali poterono essere sollecitamente prosciugati. Anche nelle campagne circostanti la pioggia produsse notevoli allagamenti, mentre nella vallata del Vipacco, e in certe località del medio Isonzo, la violenza dell'uragano per fortuna di breve durata, cagionò danni alle campagne e alle fattorie, ingrossando notevolmente i corsi d'acqua.

Un contadino colpito dalla folgore

Un fulmine abbattendosi nelle immediate adiacenze della casa segnata col n. 7 di Mossa, dove sulla porta si trovava il proprietario Eugenio Medeot, di Antonio, di anni 30, contadino, scoppiava con grande fragore. Il disgraziato, cadde a terra come fulminato. Fu prontamente soccorso dai suoi familiari che accorsero in suo aiuto, quindi, poichè il suo stato appariva preoccupante si telefonò alla Croce Verde di Gorizia che lo trasportò all'Ospedale comunale di via della Casa rossa, dove fu visitato dal primario prof. Marin. Lo stato del disgraziato è grave.

Le visite dell'on. Ricci

Ieri, nel pomeriggio, giunse a Gorizia l'on. Renato Ricci, Presidente della O. N. B., accolto festosamente dal Presidente provinciale dell'Opera e da numerosi avanguardisti, balilla, piccole italiane e dalle autorità cittadine con le quali si intrattenne in lungo colloquio. Accompagnato dalle autorità, egli si recò a visitare la costruenda Casa del Balilla, fatto segno a grandi manifestazioni di simpatia.

L'on. Ricci si recò quindi nella vallata del Vipacco ad ispezionare i vari Comitati, compiacendosi per il risultato ottimo conseguito, ovunque fatto segno a manifestazioni di viva simpatia ed ossequio.

L'on. Ricci ha voluto recarsi ad ispezionare anche le Officine di meccanica e falegnameria della R. Scuola Industriale, che sono frequentate da numerosi Avanguardisti che diedero il massimo contributo alla buona riuscita della Mostra anzidetta.

L'on. Ricci, accompagnato dal Commissario dell'O. N. B. Ufficio Provinciale di Padova, signor Mario Macola, dal Commissario dell'O. N. B. di Gorizia signor Emilio Cassanego, da autorità, dal Commissario, dal Direttore e dal Corpo insegnante della R. Scuola Industriale, visitate le officine ebbe parole di vivo elogio per il buon funzionamento delle stesse e per gli ottimi risultati conseguiti dagli Avanguardisti che furono ammirati anche nella recente Mostra di Gorizia.

Informato sull'andamento della pratica concernente la costruzione della Scuola Industriale, l'on. Ricci promise tutto il suo interessamento per la sollecita definizione del finanziamento relativo ed espresse il desiderio che l'arredamento della Casa del Balilla in Gorizia, attualmente in costruzione, venga eseguito nelle Officine della detta Scuola Industriale per opera degli Avanguardisti stessi.

Prima di prendere congedo, l'on. Ricci partecipò al Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. che, oltre alla medaglia d'oro da lui già messa a disposizione del Comitato della Mostra accennato, egli invierà in segno della sua ammirazione ancora due medaglie d'argento da assegnarsi ai più meritevoli Avanguardisti espositori.

In serata seguì all'Albergo «Alla Posta» una colazione intima.

Stamane l'on. Ricci è partito alla volta di Treviso.

Per la Mostra della distruzione e della ricostruzione

Come abbiamo accennato, nei giorni dal 10 al 25 giugno p. v. si svolgerà in Padova nel recinto della Fiera Campionaria Internazionale una Mostra della «Distruzione e della Ricostruzione» delle Tre Venezie.

A questa Mostra, che avrà carattere storico, patriottico, economico, ogni Comune della nostra Provincia, per quanto sia possibile, deve portare il suo contributo di fotografie, di grafici, di statistiche, di cimelii.

Nessuna Provincia, come la nostra, ha sofferto la diuturna opera distruttiva dell'oppressore; nessuna Provincia, come la nostra, ha dato esempio di volontà e di realtà ricostruttiva.

Mostrare agli Italiani, che visiteranno l'Esposizione di Padova, lo sforzo spiegato dai Goriziani a ricostruire le loro case, i loro opifici, la loro sudata economia: far comprendere quanto di tenacia, di patriottismo, di sacrificio ed anche di denaro abbia costato questo sforzo, è opera che deve onorare la nostra Provincia, e portarla di fronte al giudizio dell'Italia, a quella valorizzazione che essa veramente si merita.

La Mostra della Distruzione e della Ricostruzione è stata indetta col pieno gradimento di S. M. il Re e coll'approvazione del Capo del Governo.

Per essa il Comune di Gorizia e l'Amministrazione Provinciale stanno già preordinando un reparto; un altro reparto sarà preordinato dal Consiglio Provinciale dell'Economia. Crediamo di non essere lungi dal vero ritenendo che per la Mostra dei Comuni della nostra Provincia occorreranno tre reparti; giacchè quasi ogni Comune vorrà esporre qualche ricordo specifico della vita trascorsa in quel periodo, nel quale il dolore della distruzione opprimeva e l'affanno della ricostruzione esaltava i cuori goriziani.

Si fa appello a tutti i Podestà affinchè unitamente al Segretario politico del luogo vogliano dar opera a che la Mostra goriziana sia veramente degna dell'epoca vissuta, che oggi apparisce un sogno, ma che è bene sia fermata, a monito e conoscenza delle generazioni che verranno.

Siamo certi che i signori Podestà daranno a questa iniziativa, che una volta di più dimostrerà la tenace operosità della stirpe nostra, tutto il loro validissimo contributo.

Le adesioni ed il materiale necessario dovrà essere trasmesso con tutta sollecitudine al Comitato Provinciale di Gorizia presieduto dal signor Antonio Orzan, efficacemente coadiuvato dal segretario generale cav. Ernesto Varutti e che ha sede presso il Consiglio Provinciale dell'Economia.

L'estrazione delle obbligazioni provinc.

Ieri ha avuto luogo negli Uffici della Amministrazione Provinciale di Gorizia l'estrazione delle obbligazioni emesse nell'anno 1888 dalla ex Provincia di Gorizia e Gradisca.

Furono estratte le seguenti obbligazioni che saranno pagate dal Cassiere Provinciale (Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà di Gorizia) a partire dal 1° agosto 1928 al valore nominale verso ritiro dei titoli e dei tagliandi non scaduti fino a tale data:

1) Serie A. N. 27 per Fiorini 1000 lire 1200 — Serie A. N. 45 per Fiorini 1000 L. 1200 — Serie A. N. 70 per Fiorini 1000 L. 1200 — Serie A. N. 85 per Fiorini 1000 L. 1200 — Serie A. N. 138 per Fiorini 1000 L. 1200 — Serie A. N. 24 per Fiorini 500 L. 600 — Serie A. N. 46 per Fiorini 500 L. 600 — Serie A. N. 70 per Fiorini 500 L. 600.

2) Serie B. N. 18 per Fiorini 1000 lire 1200 — Serie B. N. 51 per Fiorini 1000 L. 1200 — Serie B. N. 66 per Fiorini 1000 L. 1200 — Serie B. N. 6 per Fiorini 500 L. 600 — Serie B. N. 8 per Fiorini 100 L. 120 — Serie B. N. 74 per Fiorini 100 L. 120.

AMMISSIONE AD ESAMI

I candidati ad esame di ammissione alla prima classe di istituto medio d'istruzione di primo grado e i candidati privatisti ad esame di ammissione ad altre classi o ad esami di idoneità debbono presentare domanda al preside dell'Istituto tecnico entro il 31 maggio anno corrente, in carta bollata di L. 2 corredata dai documenti di rito.

SEDUTA DEI DIRETTORI DIDATTICI

Venerdì 4 maggio, alle ore 16, si riuniranno in seduta i direttori didattici, convocati dall'ispettore scolastico della circoscrizione cav. prof. Loiacono.

Cronache varie

— Lo stradino Giuseppe Padovan, di 53 anni, da Aiba d'Isonzo, in seguito ad una caduta accidentale ebbe a riportare varie contusioni ed escoriazioni alla gamba destra. Il Padovan fu trasportato all'Ospedale comunale dove fu giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

— I carabinieri trassero in arresto certa Giuseppina Pahor da Villa del Carso perchè responsabile del furto di vari pennuti in danno di Luigi Pahor.

— Ignoti ladri si introdussero nell'abitazione del frenatore ferroviario Enrico Vincenzo, di 35 anni, dimorante a Cervignano, asportandogli una bicicletta che si trovava rinchiusa in una camera.

— Le guardie di confine trassero agli arresti certo Floriano Cük, da Circhina, perchè voleva espatriare clandestinamente.

— Il 23 maggio avranno luogo presso l'Intendenza di Finanza di Gorizia le aste per l'appalto delle rivendite di generi di privativa a Vipacco e a Circhina.

Da CORMONS
Pro colpiti dal terremoto

(3) — Oltre alle lire 500 sottoscritte dal nostro Municipio, a favore dei fratelli carnici — danneggiati dai loro averi — dal terremoto dello scorso marzo, si sono aggiunte le seguenti spontanee sottoscrizioni di Enti cittadini:

Per L. 100 cadauno il Fascio femminile, il Fascio maschile e il signor Alfonso Waiz — per L. 75 il cav. de Hagenauer Pirro; per L. 50 la sezione Combattenti e i signori cav. uff. Nicolò Bernardelli, dott. comm. Costantino Perusini e cav. uff. Alessandro Visca, per L. 25 — l'associazione Mutilati, la sezione del Dopolavoro e dott. Angelo De Lorenzi.

L'importo complessivo di L. 1150 è stato inviato alla segreteria provinciale del P. N. F. con preghiera di farlo pervenire all'apposito Comitato costituitosi a Udine.

Il Commissario prefettizio
visita l'Ospedale Civile

Quale segno tangibile del vivissimo compiacimento per la visita effettuata stamane all'Ospedale civile Vittorio Emanuele III, il Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, ha versato a beneficio della Pia Istituzione, e quale suo personale contributo, la somma di L. 200.

Analogo importo ha disposto che venga versato, per lo stesso titolo, quale contributo straordinario del Comune.

Il cav. uff. Visca all'Esposizione di Venezia

Alla cerimonia inaugurale dell'esposizione internazionale d'arte di Venezia fissata questa mattina è intervenuto, in rappresentanza del Comune e dietro cortese invito di quel Podestà senatore Orsi, il nostro Commissario prefettizio cav. uff. Alessandro Visca.

IL MERCATO DI OGGI

Oggi si terrà nella nostra città, il mercato mensile di animali, che sarà tenuto nel foro boario (accampamento).

In Piazza XXIV Maggio si terrà il settimanale mercato di granaglie, verdure e pollame.

CINEMA ITALIA

Domenica verrà proiettato il film di superproduzione dal titolo: «Enrico IV» con Conrad Veid e artisti italiani.

Da GRADISCA d'ISONZO
LA CROCE VERDE

(3). — Nello studio podestarile si è riunito il Consiglio della istituenda Sezione delle benemerite Croce Verde goriziana sotto la presidenza del dott. Lovisoni.

Furono trattate importantissime questioni ed in modo speciale della ricerca dei Militi e della loro conveniente preparazione da parte del dott. Lovisoni, in modo di poter far funzionare la Croce Verde in un lasso di tempo relativamente immediato. Il Consiglio ha deciso di far tutte le pressioni possibili affinchè la sezione venga fornita di una lettiga ruotabile.

Le cariche sono state distribuite: dr. Giuseppe Lovisoni, presidente; dott. Ettore Patuna, vicepresidente; Marino Di Bert, segretario; dott. Sebastiano Artusi, tesoriere. Essendo presente il nostro Podestà cav. Marizza Francesco, il Presidente coglie l'occasione di ringraziarlo perchè ha messo a disposizione la sede dalla quale speriamo presto di veder sventolare la bandiera bianca verde crociata.

VERMOUTH D'ONORE

Gli insegnanti di Gradisca per attestare tutta la loro simpatia al direttore didattico Luigi Virgulin che lascia il posto e al neo nominato direttore concittadino prof. Emilio Gratton, offersero loro un vermouth d'onore al «Leon d'Oro».

A nome degli insegnanti parlò il Segretario locale signor Teodoro Ballaben porgendo il saluto della classe all'uno e gli auguri a l'altro: risposero commossi ambedue i direttori.

L'ACQUAZZONE DI IERI

Ieri alle 15 un violento acquazzone con vento fortissimo imperversò sulla città. Cadde la grandine, che ha recato qualche danno.

ARRIVO DI RECLUTE

Al suono degli inni della Patria, di allegre marcie, gridando tutta la loro allegria ed entusiasmo, le nuove reclute giungono ad alimentare i quadri dei gloriosi 11.o Reggimento Bersaglieri e 17.o Fanteria.

Da GRADO
La festa degli alberi

Con rito veramente solenne venne celebrata oggi, dalle scolaresche di Grado, la festa degli alberi chè non aveva potuto aver luogo il giorno 21 aprile.

Al piazzale delle scuole convennero alle ore 9.30 i reparti di Balilla e di Piccole Italiane, nonchè gli alunni di tutte le classi delle scuole elementari accompagnati dai rispettivi maestri.

Ricevuti dal capo scuola signor Corazza, alle ore 10, giunsero il Commissario prefettizio rag. Bullo, accompagnato dal Segretario del Comune, il Segretario politico signor Vittorio Troiani, l'Arciprete mons Tognon, il Comandante la Brigata di Finanza ecc.

Preceduto dai gagliardetti e dalle fiamme, il corteo si avviò al piazzale della Vittoria. Schierati gli alunni lungo i viali, fu prima eseguito il canto dell'Inno di Mameli, vivamente applaudito. Prese quindi la parola il maestro Giuseppe Pasqualis che, dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento alle autorità intervenute, parlò in forma semplice e persuasiva ai Balilla, alle Piccole Italiane ed alla scolaresca tutta.

Nella aiuole del nuovo Parco costruito di recente nel piazzale della Vittoria, i Balilla provvidero quindi a piantare i piccoli pini, mentre la scolaresca cantava gli inni della Patria.

Finita la cerimonia, il Commissario Prefettizio ed il Segretario politico passarono in rivista i reparti e vivamente si compiacquero con gli insegnanti tutti per l'ottimo esito della simpatica festa.

Il transito riaperto al ponte

L'Ufficio Tecnico Municipale comunica chè essendo stati quasi completamente ultimati i lavori di riparazione del Ponte della Ficariola sulla strada Belvedere-Grado, è stato riaperto il traffico per tutti i veicoli eccezione fatta per i camions pesanti.

Fra Libri e Riviste

"L'Artigianato d'Italia"

E' uscito il numero 4 della elegante rivista mensile «L'Artigianato d'Italia» di Firenze diretta dal friulano cav. uff. Antonio Mattioni. La rivista, dedicata all'arte del legno, oltre a numerosi e interessanti progetti di ammobiliamento, reca il seguente sommario:

Opera Nazionale Dopolavoro — Agricoltura ed Arte Industriale di Antonio Mattioni — Il nostro successo — Lezione continuativa di tinteggiatura del legno di A. M. — Procedimento per indurire e tingere il legno — Varie.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 3 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.17	742.98	744.96
Pressione al m. s.	754.92	753.51	753.65
Temperatura	14.5	20.3	16.2
Umidità (0-100)	93	73	85
Vento Direzione	SE	SE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	8
Stato del tempo	inc.	piov.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 22.4
Temperatura minima: 11,0
Acqua caduta: mm. 1,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo vario; pioggia; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 3. — Situazione barica: L'anticiclone si mantiene sull'Europa settentrionale (769) sulla Scandinavia, due aree di depressione si trovano sulla Europa meridionale (752), sulla Francia occidentale (747) tra la Sicilia e le coste libiche.

Probabilità: Il bacino mediterraneo è sempre in regime di depressione ed i due centri che dominano mantengono su quasi tutta la penisola e sulla Sardegna. Tempo in prevalenza coperto con pioggerelle sparse, qua e là temporalesche. Acquazzoni anch'essi con manifestazioni temporalesche.

Temperatura quasi stazionaria, mare alquanto agitato presso le isole e sul basso Tirreno, mosso sull'alto e medio Tirreno, nel Jonio, leggermente mosso nell'Adriatico.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 2	TRIESTE 3	MILANO 2	MILANO 3
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.95	75.90
Consol. 5 %	87.30	87.45	87.60	87.50
Prest. Littor.	87.40	87.45	87.65	87.45
Obbl. Venezie	78.20	78.20	—.—	—.—
Francia	74.67	74.72	74.72	74.75
Svizzera	365.75	366.—	365.90	366.25
Londra	92.59	92.62	92.66	92.66
New York	18.96	18.96	18.99	18.99
Berlino	454.10	454.25	454.50	454.40
Vienna	267.—	267.—	267.25	267.50
Romania	11.85	11.85	11.95	11.95
Belgio	265.—	265.—	265.45	265.37
Spagna	314.—	314.—	316.25	316.50
Praga	56.25	56.25	56.32	56.30
Ungheria	331.50	331.50	331.50	331.50
Albania	364.75	365.—	364.90	364.—
Iugoslavia	33.42	33.32	33.45	33.45
Grecia	25.—	25.—	24.90	24.90

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 140 a 145 — Granoturco giallo da L. 110 a 112 — Granoturco bianco da L. 108 a 110 — Cinquantino a L. 108 — Segala da L. 120 a 125 — Avena da L. 122 a 125.

Piazza Venerio

Patate da L. 40 a 60 — Radicchio da L. 70 a 100 — Insalata da L. 70 a 90 — Insalata nuova a L. 100 — Spinace da L. 30 a 50 — Piselli da L. 80 a 100 — Asparagi da L. 280 a 310 — Mele da L. 200 a 300 — Fichi secchi da L. 120 a L. 200 — Arance da L. 240 a 270.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 23 a L. 25 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 20 a 21 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 20 — Erba Spagna da L. 27 a 29 — Paglia da L. 16 a 17 — Strame da L. 12 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Capponi da L. 9.50 a 10 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 8 a 8.50 — Anitre da L. 6 a L. 6.50 — Cinigli da L. 3 a 4.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 64, vendute 23 da lire 1250 a 2400 — Giovenche 22, vendute 15 da L. 800 a 1825 — Vitelli 33, venduti 26 da L. 4 a 4.60 al Kg. a peso vivo — Cavalli 162, venduti 23 da L. 500 a 3100 — Muli 16, venduti 4 da L. 400 a 1050 — Asini 8, venduti 2 da L. 125 a 245.

Suini e ovini.

Maiali da latte 345, venduti 288 da L. 105 a 165 — Maiali da allevamento 62 venduti 43 da L. 215 a 335 — Capre 9, vendute 9 da L. 75 a 138 — Pecore 11, vendute 8 da L. 95 a 200 — Agnelli e Capretti 8, venduti 8 da L. 5 a 5.50 al Kg. a peso vivo.

CRONACA UDINESE

S. E. il Prefetto partito per Roma

Ieri, nel pomeriggio, col diretto delle ore 16.5, S. E. il Prefetto comm. Cavalieri è partito per Roma ove si reca per ragioni inerenti al suo alto ufficio e interessanti la nostra Provincia. Erano ad ossequiarlo alla stazione il Viceprefetto comm. dott. D'Alena, il Capogabinetto dott. cav. Zingale e il R. Questore comm. Bodini.

Concorso Provinciale Allevamento Bachi

La Federazione degli Agricoltori, in armonia alle direttive emanate dalla Sezione Nazionale Specializzata di Gelsi - Bachicoltura, d'accordo col Consiglio Provinciale della Economia e con la Cattedra Ambulante di Agricoltura all'intento di incrementare e migliorare la produzione bozzoli nella Provincia, bandisce un Concorso a premi tra gli allevatori bachi per la campagna bacologica 1928.

A tale scopo si distinguono gli allevamenti in due gruppi:

1) Grandi e Medi allevatori.
2) Piccoli allevatori.

Per il primo gruppo si mettono a disposizione delle Giurie:

1 premio — Grande Medaglia d'oro e Diploma.
2 premi — Medaglia d'oro e Diplomi
3 premi — Medaglie vermeil e Diplomi.
5 premi — Medaglie d'argento.

E per il secondo Gruppo:

1 premio di L. 200 e Diploma.
5 premi di L. 150 e Diplomi.
10 premi di L. 100 e Diplomi.
20 premi di L. 50 e Diplomi.

Le domande di partecipazione dovranno essere indirizzate alla Federazione Agricoltori, Via Poscolle 8 — Udine, od alla Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia, entro e non più tardi del 15 maggio a. c.

Nella valutazione del merito dei concorrenti sarà tenuto conto, oltre della razionalità degli allevamenti, anche del l'onciato allevato da ogni azienda in confronto a quello della Campagna Bacologica 1927.

Data l'importanza della produzione della Seta nella economia nazionale, gli agricoltori della Provincia risponderanno certamente con fede e disciplina a questa gara della più antica e nobile attività rurale che ha la bellezza di una secolare tradizione.

Udine, 1 maggio 1928 - VI.

Il Commissario Straordinario
Dott. F. PAGANI

Le schede d'iscrizione si trovano presso le Sezioni di Cattedra di Agricoltura, presso tutti i Fiduciari di Zona della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, e alla sede della Federazione, Via Poscolle 8 — Udine.

Università popolare

Dizione poetica

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, Enrico Fornis terrà una dizione poetica. Egli declamerà alcune sue liriche inedite, come «La morte del poeta», «Suor Giacinta», «L'evasione», «L'ultima pietra», «Oltre la soglia con Eleonora Duse», «L'ultima veglia», «Autunno» ed altre. L'ingresso è libero.

L'eroe di Dalmazia: Francesco Rismondo

Sotto gli auspici dell'Università Popolare, la «Voce degli Studenti» ha fissato per domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, una conferenza patriottica, che il poeta dott. Pilade Gardini terrà sul tema: «L'eroe di Dalmazia: Francesco Rismondo». L'ingresso è libero.

Unione nazion. ufficiali in congedo d'Italia

Gruppo Provinciale di Udine

A parziale modificazione delle precedenti comunicazioni si avverte che lo Ufficio per le iscrizioni degli Ufficiali in Congedo, presso il Circolo Militare di Presidio in via Manin, sarà aperto d'ora in poi dalle ore 18.30 ale 20 in tutti i giorni feriali e nelle domeniche dalle ore 10 alle 11.30.

I signori Ufficiali in Congedo che desiderano iscriversi, sono pregati di presentarsi a detto Ufficio provvisti di tre fotografie in abito borghese e senza cappello, delle dimensioni di mm. 45 per 78.

Il Commissario reggente
Ten. col. Mombellardo

Alla Fiera di Padova

Concorso e premi per fotografie e illustrazioni della Flora italiana

Sotto gli auspici del Ministero della Economia Nazionale, l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma e lo Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, in accordo con le grandi organizzazioni Industriali ed Agricole, bandisce un concorso per le fotografie od illustrazioni con lo scopo di contribuire ad una più efficace e provvida divulgazione della conoscenza delle piante aromatiche-medicinali, sia spontanee che allevate in «Pirotee» nelle nostre Alpi e nei nostri Appennini. Il concorso riserva per la collezione di fotografie ed illustrazioni di piante aromatico-medicinali un premio di L. 1000 uno di L. 500 ed uno da L. 300 per le fotografie e illustrazioni isolate di piante aromatico - medicinali n. 5 medaglie d'argento e 5 di bronzo.

Le schede di notifica dei concorrenti devono essere inviate all'Istituto per il Lavoro di Venezia.

Associazione volontari di guerra

L'Associazione Volontari di guerra invita tutti i soci che desiderano partecipare alla Crocera Adriatica che avrà luogo dal 20 al 28 corrente mese, di prenotarsi presso il Presidente signor Federico Ongaro, via Beato Odorico da Pordenone. L'iscrizioni si chiudono al 10 corrente.

Cure marine e montane pro orfani di guerra

Visite dei concorrenti - Programma

A cominciare dal giorno 4 maggio si effettueranno le visite mediche degli orfani di guerra concorrenti alle cure climatiche estive, il programma delle quali è stato pertanto stabilito come in appresso:

Venerdì 4 maggio — Visita degli orfani di guerra appartenenti al Comune di Udine alle ore 14 presso la Società Protettrice dell'Infanzia in via Manzoni.

Sabato 5 maggio — A Cividale presso le scuole del Comune alle ore 14 per gli orfani appartenenti ai Comuni di Cividale, Drenchia, Faedis, Ipplis, Moimacco, Premariacco, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Tarcetta e Torreano.

Lunedì 7 maggio — A Codroipo, ore 13.30, presso il Dispensario Antitubercolare per gli orfani appartenenti ai Comuni di Bertiolo, Camino, Codroipo, Rivignano, Rivolto, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

Lunedì 7 maggio — a S. Vito al Tagliamento, alle ore 15, presso l'Ospedale Civile per gli orfani dei Comuni di Arzene, Azzano X, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena e Valvasone.

Martedì 8 maggio — A Udine, per gli orfani appartenenti ai Comuni di Basiliano, Buttrio, Cornò di Rosazzo, Feletto Umberto, Lestizza, Manzano, Martignacco, Meretto, Mortegliano, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia, Povoletto, Pradamano e Pozzuolo presso la Società Protettrice dell'Infanzia.

Giovedì 10 maggio — A San Daniele ore 16 presso il Municipio.

Giovedì 10 maggio — A Spilimbergo ore 14 presso l'Ospedale Civile.

Venerdì 11 maggio — A Tolmezzo ore 9 presso il Dispensario Antitubercolare.

Venerdì 11 maggio — A Gemona ore 14 presso il Dispensario Antitubercolare

Sabato 12 maggio — A Palmanova, ore 14, presso l'Ospedale Civile.

Sabato 12 maggio — A Latisana, alle ore 16, presso l'Ospedale Civile.

Lunedì 14 maggio — A Pordenone, ore 15, presso il Dispensario Antitubercolare.

Martedì 15 maggio — A Tarcento, alle ore 14, presso il palazzo del Comune.

Martedì 15 maggio — A Tricesimo, alle ore 16, presso il palazzo del Comune.

Di queste ultime località si faranno conoscere in seguito i Comuni dei quali gli orfani sono invitati a presentarsi per la visita medica di ammissione alla cura marina e montana.

I ricevitori postali telegrafici pro colleghi terremotati

Per lodevole interessamento del Segretario Provinciale dell'Associazione Fascista delle Ricevitorie, signor Gnesutta Raimondo titolare dell'Ufficio postale di Chiavris, validamente coadiuvato dai rispettivi Capi Gruppo, è stata raccolta, fra il personale delle Ricevitorie postali telegrafiche dipendenti dalla Direzione Provinciale di Udine, una somma a favore del personale degli Uffici postali maggiormente colpiti in conseguenza dei moti tellurici del 27 marzo u. s.

La somma raccolta venne dal signor Gnesutta messa a disposizione del Direttore Provinciale delle Poste; il quale, per l'elargizione di essa, ritenne di costituire una apposita commissione, chiamandovi a farne parte, oltre che il signor Gnesutta ed un altro rappresentante della classe, anche i funzionari ispettivi, inviati a suo tempo nelle località colpite.

L'egregio Direttore provinciale si è vivamente compiaciuto col signor Gnesutta per la lodevole iniziativa; pregando di rendersi interprete di tali suoi sentimenti anche presso tutti i Ricevitori, che nella dolorosa circostanza hanno sentito il dovere di dare tangibile prova della loro solidarietà ai Colleghi così duramente colpiti dalla sventura.

Una deliberazione sospesa

Per migliori intese fra il Sindacato Farmacisti e le Comunità Artigiane il comunicato apparso nei giornali relativo alla somministrazione dei medicinali devesi ritenere sospeso per eventuali accordi con tutte le farmacie.

Il successo della "Pentola"

Mercoledì e ieri Giovedì, come annunziato hanno avuto luogo le dimostrazioni pratiche della tanto conosciuta «Pentola Regina» a cura della «Vitrum» di M. Martini — a dimostrazione che aveva il precipuo scopo di persuadere gli increduli e maggiormente convincere gli incerti, sono riuscite splendidamente davanti a numeroso pubblico di signore e massaie.

La Libreria del Littorio alla Fiera del Libro

Alla Fiera Internazionale del Libro inauguratasi con tanta solennità a Firenze, la Libreria del Littorio riprodotta nella sala XXI nelle stesse severe espressioni stilistiche della Libreria di Roma, ha destato e desta il più vivo interesse.

Oltre i libri del Littorio, per espresso desiderio di S. E. Turati, Segretario del Partito, vi è stata raccolta da parte di tutti gli editori nostri e stranieri, la specifica produzione intellettuale artistica del Fascismo, in ogni ramo: dal biografico, al politico, sindacale, scientifico e letterario.

Alla organizzazione rapida della vigilia seguirà una più accurata e larga coordinazione mentre da parte della Fiera come delle Gerarchie, sarà operato ogni mezzo di richiamo e di propaganda perchè la speciale e caratteristica Mostra trovi il più efficace interessamento ed afflusso di visitatori e lasci quanto più sarà possibile una traccia durevole.

Così, mentre si ripete l'invito a tutte le Case Editrici Nazionali ed Estere, e a tutti gli Autori isolati di far pervenire quanti «libri fascisti» possono trovare degno posto nella «Sezione del Littorio», si rivolge viva preghiera a tutti i Dirigenti delle Organizzazioni Fasciste perchè interessino vivamente tutti i loro appartenenti e gregari, e li facciano affluire numerosissimi a visitare la grande Fiera con una sosta di preferenza nella suggestiva Sala del Littorio.

Grave investimento automobilistico

Ieri mattina, alle 9, è stata accolta all'Ospedale Civile Maria Tomada da Campoformido di anni 18. La disgraziata era stata investita da un'automobile fra S. Caterina e Campoformido ed era rimasta molto malconcia. Il dottor Butti che la visitò le riscontrò la frattura di quattro costole di destra e tre di sinistra; ferite lacero-contuse al parietale frontale superiore e abrasione per tutto il corpo. La prognosi è riservata.

Messa funebre

Domattina, alle ore 7, nella Chiesa di S. Quirino sarà celebrata una solenne messa in suffragio dell'anima eletta di Mario Maria d'Ari, grande invalido di guerra.

Beneficenza

La Vedova signora Albina Ciancia, per onorare la memoria del cav. Adolfo Luzzatto, ha offerto L. 200 alla Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie. La Presidenza vivamente ringrazia.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Rosa Clocchiatti: Antonio Toso L. 5.

Per onorare la memoria di Maria Antonini: Antonio Toso L. 15.

Per onorare la memoria di Morgante Luigia ved. Citta: Mina Maiero L. 5.

Per onorare la memoria del cav. Adolfo Luzzatto: co. Ugo Bellavitis, 10.

***

Offerte pervenute al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria di Maria Antonini: Maria Margreth Fior L. 25.

Alcune famiglie di via Ermes di Colloredo offrono L. 58 per onorare la memoria di Mario Maria d'Ari.

***

Offerte pervenute alle Orfanelle di Via Rivis:

Per onorare la memoria della signora Maria Antonini: Raffaella Levis vedova Fior L. 20 — Sorelle Toso L. 25.

***

Per onorare la memoria della maestra Maria Antonini la Famiglia Tonitto ha versato alla Casa di Ricovero L. 15.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o brodo - Pesce o Roastbeef - Contorno.
Sera: Risotto di magro - Bistecche o uova - Contorno.

Le iniziative della Lega Navale

I viaggi di istruzione marinara

La Lega Navale Italiana riorganizzata su solidi basi per volere del Governo Fascista, ha indetto anche per il 1928, i viaggi di istruzione marinara a bordo di piroscafi.

Trattasi di posti speciali di viaggio, con passaggio gratuito, offerti dagli armatori italiani e hanno lo scopo di affiatare praticamente i Soci della Lega Navale con la vita del mare e con le attività i servizi ed i traffici che si svolgono a bordo delle nostre navi e nei porti, italiani e stranieri, e che si collegano alla vita e allo sviluppo della nostra marina mercantile.

L'imbarco per i «Viaggi di Istruzione Marinara» è pertanto riservato ai Soci della Lega Navale Italiana di età superiore ai 18 anni, che abbiano i requisiti di cultura, di condotta e di capacità e attitudini, rispondenti al carattere e alle finalità dei viaggi stessi; e particolarmente agli studenti ed insegnanti delle Università e delle Scuole Medie e Superiori, e degli Istituti Scientifici e Professionali, ch siano all'uopo dsignati dai rispettivi Capi di Istituto e dai Fiduciar o dalle Sezioni della Lega Navale, nonchè ai laureati, diplomati e professionisti, che se ne dimostrino particolarmente atti e meritevoli specie nei riguardi della propaganda marinara nazionale.

Le concessioni di viaggio sono limitate al periodo da Giugno ad Ottobre, e riguardano normalmente viaggi con partenza e ritorno in un porto del Regno.

La Tassa di inscrizione è stabilita in lire 75 per ogni viaggio. A tale tassa sarà applicato un supplemento di lire 50 per i viaggi speciali e per quelli di durata superiore ai 60 giorni.

Tale tassa è dovuta alla Lega Navale come contributo del Socio a una parte delle spese generali del servizio e comprende anche il premio di assicurazione personale contro i rischi di navigazione a cui provvede direttamente la Lega Navale. Essa potrà essere restituita al Socio (salvo deduzione di una quota spese) nel solo caso che per forza maggiore non possa essergli fatta alcuna assegnazione di viaggio. In ogni altro caso non è dovuta restituzione di tassa, anche se il Socio abbia mancato all'imbarco per il viaggio assegnatogli.

Non si fa luogo a prenotazione del Socio senza il pagamento della tassa di inscrizione.

Il Socio imbarcato ha il trattamento di cabina e di mensa spettanti agli ufficiali di bordo. Ed è tenuto al pagamento di una «retta giornaliera» verso l'armatore della nave a titolo di concorso nella spesa del vitto di bordo dal giorno dell'imbarco a quello di sbarco. Per tale retta il Socio designato all'imbarco deve preventivamente depositare alla Lega Navale il presunto ammontare complessivo, giusta l'art. 13.

Il Socio imbrcato è considerato durante il viaggio come facente parte dell'equipaggio della nave, per tutto quanto concerne gli obblighi di disciplina di ordine e di gerarchia di bordo, e per la osservanza delle norme generali e speciali di navigazione e di polizia marittima. Egli è tenuto a completare il viaggio con la nave fino al suo ritorno nel Regno, salvo eventuali trasbordi richiesti da circostanze speciali e consentiti dalle Autorità Consolari.

Le temporanee assenze da bordo e le eventuali gite a terra del Socio durante le soste della nave nei porti, debbono essere autorizzate dal comando di bordo, in relazione alla presunta fermata della nave, ma resta in ogni modo a completo carico del Socio ogni onere di rimpatrio nel caso di mancato ritorno a bordo prima della partenza della nave. Nel caso in cui fosse riconosciuto opportuno dalle competenti Autorità, egli potrà essere inscritti sul ruolo di equipaggio della nave, con la qualifica di allievo contabile od altra adeguata, senza però aver diritto ad alcun emolumento o compenso.

Le spese di viaggio dal luogo di residenza del Socio al porto di imbarco, e quelle di ritorno dal porto di sbarco, sono ad esclusivo suo carico, con le riduzioni e facilitazioni speciali di viaggio che potranno essere accordate dalle amministrazioni competenti. Restano a di lui carico anche le spese di rimpatrio nel caso di sbarco in un porto estero.

Al ritorno nel Regno, il «Foglio di Viaggio», debitamente completato con le indicazioni di sbarco e con le annotazioni del Comando di bordo, sarà rispedito all'Ufficio V. I. M., direttamente o per mezzo della Sezione della Lega Navale. Con lo stesso mezzo il Socio deve far pervenire un diario della sua navigazione, con una breve relazione sulle impressioni e rilievi del viaggio, corredata possibilmente da disegni o fotografie.

Saranno particolarmente rilevate e premiate le relazioni più interessanti ed i Soci che vi si distingueranno. E saranno anche segnalati e premiati i Capitani e gli Ufficiali di bordo, che maggiormente contribuiranno con la loro opera alla istruzione ed affiatamento marinaro dei Soci imbarcati.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18 15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20.

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.35 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona ore 3.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.56 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza: ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But
Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano
Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.55 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16 45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile